



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE "M.O. G. CORSI" DI TRIESTE

- FONDATA IL 26 GENNAIO 1922 -

CURRICULUM

Al termine della prima guerra mondiale, l'8 luglio 1919, un gruppo di reduci costituì a Milano l'Associazione Nazionale Alpini. Nell'ambito di tale Associazione, in data 26 gennaio 1922 venne costituita la Sezione di Trieste che ha continuato in sede locale a tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini e la storia della nostra Patria. A tale scopo, una delle attività fondamentali è stata la sinergia di questa Sezione A.N.A. con le scuole cittadine (alcune delle quali intestate ad alpini caduti in guerra ed onorati con medaglie al valor militare), sviluppata con conferenze e lezioni tenutesi in aula, ma anche direttamente sui luoghi di guerra quali, ad esempio, le trincee dell'Isontino.

L'attività che però contraddistingue particolarmente la nostra Associazione è il costante impegno nella solidarietà verso il prossimo: già dall'emergenza per il terremoto in Friuli nel 1976, anche la nostra Sezione si è dotata di un nucleo di Protezione civile che è stato operativo nel soccorso e nell'assistenza alle popolazioni anche in occasione di diverse calamità naturali sia in Italia che all'estero. In occasione della recente pandemia da Covid, i nostri volontari si sono sin dall'inizio adoperati per la consegna delle mascherine, per il recapito a domicilio di generi alimentari a persone anziane o impossibilitate a muoversi, nonché nell'assistenza ai poli vaccinali della città; più recentemente sono stati impegnati – anche in collaborazione con il Comune di Trieste – in attività di supporto alla popolazione ucraina. In occasione poi degli incendi boschivi che nel 2022 hanno colpito il Carso Goriziano e Triestino, i nostri volontari si sono anche adoperati nella preparazione e distribuzione dei pasti per la popolazione sfollata dai paesi colpiti dai roghi.

Infine, segnaliamo che in questa Sezione A.N.A. è presente il Coro "Nino Baldi" ed anch'esso svolge un'attività non meno importante delle altre già citate: da un lato infatti contribuisce a ricordare la storia patria attraverso la musica, dall'altro effettua una vera e propria funzione sociale cantando molto frequentemente nelle case di riposo e di cura di Trieste, concedendo quindi ai degenti un pomeriggio di allegria e spensieratezza.

Corre infine l'obbligo di ricordare che tutte le attività sopra riferite vengono effettuate per puro volontariato, senza alcun tipo di compenso o remunerazione.